

ALLERGIA ALL'OLIO DI LAVANDA

The Problem With Lavender Oil

Alex Scott

Chemical & Engineering News ISSN 0009-2347

Copyright © 2014 American Chemical Society

Una proposta dell'Unione Europea di etichettare l'olio essenziale di lavanda come pericoloso per i consumatori sta incontrando una forte resistenza da parte dei coltivatori di lavanda in Francia.



In seguito ad alcune segnalazioni sulla responsabilità dei prodotti a base di olio di lavanda nel causare fenomeni tossici in alcuni consumatori, **l'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA)** propone di porre un'avvertenza (a partire dal 2018) sulle confezioni di questi prodotti in cui quest'olio sarà definito come un "sensibilizzante della pelle".

Anche se il testo finale per l'etichetta deve ancora essere scelto, potrebbe essere sulla falsariga di "*può essere fatale se ingerito o inalato.*" Sostenendo che questo è il tipo di etichetta più spesso associato con candeggina o liscivia, coltivatori di lavanda in Provenza hanno organizzato una campagna per combatterla.

Un gruppo industriale che rappresenta 1.500 coltivatori di piante profumate e medicinali in Francia ha lanciato una campagna per combattere questa decisione. Molti coltivatori hanno detto che se le linee guida entreranno in vigore, preferiranno passare ad altre coltivazioni.

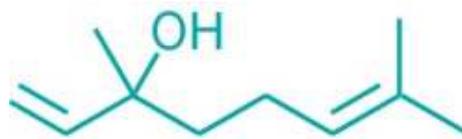


La Lavanda ovvero *Lavandula* L. è un genere appartenente alla famiglia delle Lamiaceae che comprende circa 40 specie, tra cui la comune lavanda. Il nome generico "**lavanda**" con il quale siamo abituati a chiamare queste piante è stato derivato dal gerundio latino "lavare" (che deve essere lavato) per alludere al fatto che questa specie era molto utilizzata nell'antichità (soprattutto nel Medioevo) per detergere il corpo.

La pianta, tipica della Provenza, presenta una specifica varietà che prende il nome proprio dalla sua zona di provenienza poiché è il tipo più diffuso. Gli oli estratti dalla lavanda sono sempre stati apprezzati, fin dai tempi antichi, per la loro fragranza e sono tuttora commercializzati in un'ampia gamma di prodotti di consumo, giacché possiedono proprietà antisettiche e antinfiammatorie.

Un esempio è la capacità dell'olio di uccidere il parassita *Giardia*.

I componenti fondamentali dell'olio di lavanda sono il linalolo, l'acetato di linalile, la canfora, il cineolo, il borneolo, il tepineolo.



Linalool

L'International Fragrance Association, organismo con sede in Svizzera che rappresenta i produttori di oli naturali, pur assumendo posizione contraria, mostra un tono più conciliante. Commentando, sul proprio sito web, un incontro nel mese di aprile tra la Commissione europea e gruppi industriali della fragranza di vari paesi, come Francia, Italia, e Bulgaria, l'associazione afferma che i distillatori sono "disposti ad

abbracciare la loro responsabilità e rispettare la nuova legislazione, ma che richiedono alcune linee guida specifiche al loro settore."

A Bruxelles, dove hanno sede la maggior parte dei burocrati europei, sono in corso discussioni tra le autorità di ordinamento e gruppi industriali su come dovranno essere allestite le etichette. La Commissione europea stima i colloqui si concluderanno il prossimo anno.

Finora, però, le autorità di regolamentazione non mostrano alcun segno di ripensamento.

Se, poi, i contadini di Provenza si rifiutassero di applicare le etichette, la Commissione potrebbe imporre sanzioni.

La polemica è ancora molto accesa.

La possibilità finale di una radicale scomparsa della produzione di lavanda dai campi agricoli francesi non è esclusa.

